



Decreto Dirigenziale n. 109 del 21/02/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN INVASO PER LA RACCOLTA D'ACQUA AI FINI ANTINCENDIO, PAESAGGISTICO E AGRITURISTICO" DA REALIZZARSI ALLA LOC. VAGLIARDARA NEL COMUNE DI PIETRAROJA (BN) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state adottate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n°120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta del 29/03/2010 prot. n.2154, acquisita al prot. n° 301784 in data 07/04/2010, la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro con sede in Cerreto Sannita (BN) 82032 alla Via Telesina, ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di un invaso per la raccolta d'acqua ai fini antincendio, paesaggistico e agritouristico" da realizzarsi alla loc. Vagliardara nel Comune di Pietraroja (BN)

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2010, ha ottenuto parere negativo di valutazione di incidenza per le motivazioni di seguito riportate:

- l'opera a farsi determinerà la completa distruzione di alcuni habitat prioritari del SIC IT 8020009 (Pendici Meridionali del Monte Mutria) presenti nelle aree sottese all'invaso artificiale e causerà, in fase di cantiere, una rilevante incidenza sugli habitat prioritari dell'area circostante e nello specifico:
 - non è possibile considerare l'invaso a realizzarsi quale invaso naturale e quindi ammissibile dalle norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Ambito Massiccio del Matese per le zone di Conservazione Integrale del Paesaggio. Infatti nelle opere a farsi si individuano tutte opere atte a condizionare l'invaso, e quindi a carattere prettamente antropico e non naturale;
 - Nella relazione per la V.I., ma nemmeno negli altri elaborati presentati, non viene data alcuna informazione circa la potenzialità delle eventuali sorgenti presenti in zona e quindi l'uso della risorsa acqua ai fini dell'opera, limitandosi ad indicare genericamente "sorgenti presenti in zona";
 - La relazione per la V.I., non mette in relazione gli interventi da effettuarsi con l'incidenza derivante sugli habitat prioritari presenti sull'area oggetto di intervento (6220* Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea ; 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca-

Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee); 6230* Formazione erbosa a Nardus, ricca di specie, su substrato siliceo delle zone montane; 6130 Formazione erbose calaminari dei Violetalia calaminariae; 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-sezione albi). Oltre il 50% dell'area dell'invaso, sarà interessata da scavi di sbancamento almeno per asportare i primi 70 cm di terreno vegetale umificato, senza che sia prevista altra soluzione, decretando di fatto l'irreversibilità delle opere a farsi e del danno prodotto agli habitat prioritari oggetti di tutela del SIC in esame;

- tutto quanto sopra esposto rende la relazione di Valutazione di Incidenza non conforme all'allegato G al D.P.R. 8-9-1997 n. 357;
- non sono presenti relazioni specialistiche che pure devono accompagnare la progettazione di questo tipo di opere, quali relazione geologica ed di compatibilità Idrogeologica, con relativi pareri degli Enti preposti alla valutazione tecnica delle opere quali il parere idraulico e/ dighe del Genio Civile di Benevento, il parere della competente Autorità di Bacino Nazionale del Volturno.

che la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 29/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 7/04/2010 prot. n°301784;

che con nota del Settore prot.517126 del 16/06/10 è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art.10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

che non sono state fatte osservazioni da parte della proponente Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

-di esprimere parere negativo di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2010, in merito al progetto "Costruzione di un vaso per la raccolta d'acqua ai fini antincendio, paesaggistico e agrituristico" da realizzarsi alla loc. Vagliardara nel Comune di Pietraroja (BN), proposto dal Comunità Montana Titerno e Ato Tammaro con sede legale in Cerreto Sannita (BN) 82032 alla Via Telesina , per le motivazioni di seguito riportate:

- l'opera a farsi determinerà la completa distruzione di alcuni habitat prioritari del SIC IT 8020009 (Pendici Meridionali del Monte Mutria) presenti nelle aree sottese all'invaso artificiale e causerà, in fase di cantiere, una rilevante incidenza sugli habitat prioritari dell'area circostante e nello specifico:
 - non è possibile considerare l'invaso a realizzarsi quale vaso naturale e quindi ammissibile dalle norme di attuazione del Piano Territoriale Paesistico Ambito Massiccio del Matese per le zone di Conservazione Integrale del Paesaggio. Infatti nelle opere a farsi si individuano tutte opere atte a condizionare l'invaso, e quindi a carattere prettamente antropico e non naturale;
 - Nella relazione per la V.I., ma nemmeno negli altri elaborati presentati, non viene data alcuna informazione circa la potenzialità delle eventuali sorgenti presenti in zona e quindi l'uso della risorsa acqua ai fini dell'opera, limitandosi ad indicare genericamente "sorgenti presenti in zona";
 - La relazione per la V.I., non mette in relazione gli interventi da effettuarsi con l'incidenza derivante sugli habitat prioritari presenti sull'area oggetto di intervento (6220* Percorsi

substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea ; 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuca-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee); 6230* Formazione erbosa a Nardus, ricca di specie, su substrato siliceo delle zone montane; 6130 Formazione erbose calaminari dei Violetalia calaminariae; 6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-sezione albi). Oltre il 50% dell'area dell'invaso, sarà interessata da scavi di sbancamento almeno per asportare i primi 70 cm di terreno vegetale umificato, senza che sia prevista altra soluzione, decretando di fatto l'irreversibilità delle opere a farsi e del danno prodotto agli habitat prioritari oggetti di tutela del SIC in esame;

- tutto quanto sopra esposto rende la relazione di Valutazione di Incidenza non conforme all'allegato G al D.P.R. 8-9-1997 n. 357;
- non sono presenti relazioni specialistiche che pure devono accompagnare la progettazione di questo tipo di opere, quali relazione geologica ed di compatibilità Idrogeologica, con relativi pareri degli Enti preposti alla valutazione tecnica delle opere quali il parere idraulico e/ dighe del Genio Civile di Benevento, il parere della competente Autorità di Bacino Nazionale del Volturno.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi